

Nuovi progressi della nostra offensiva in Valle Lagarina e sul Carso

Il comunicato ufficiale

ROMA, 13. — COMANDO SUPREMO
(Bollettino di guerra N. 171)

LA NOSTRA OFFENSIVA, PERSEGUITA CON INSTANCABILE TENACITÀ LUNGO TUTTA LA FRONTE, CI VALE IERI QUALCHE NUOVO SUCCESSO.

Nel Trentino

IN VALLE LAGARINA FU OCCUPATO IL PAESE DI MARCO E CONQUISTATA, A ORIENTE DEL PAESE, LA COSTA MONTANA CHE DA ZUENA TORTE DEGRADA VERSO NORD SU LIZZANA. — NOSTRI VILLOI BOMBARDAVANO INTANTO VOLANO. SEDE DI UN COMANDO AUSTRIACO.

IN VALLE DI CAMPELLO, UN RIPARTO DI VOLONTARI ALPINI IN RICONQUISTAZIONE OFFENSIVA VERSO IL MONTALON ASSALIVA E METTEVA IN FUGA UN FORTE NUCLEO NEMICO CHE SCENDEVA DA FORCELLA DI VAL SORDA.

Nell'Alto Cordevole

NELL'ALTO CORDEVOLE CONTINUANO LE OPERAZIONI PER ESTENDERE IL NOSTRO POSSESSO DALLE CONQUISTATE VETTE DEL COL DI LANA E DI SIEF ANCHE ALLE PENDICI NORD ORIENTALI DI QUEL MASSICCO MONTUOSO.

Sulle alture di Gorizia

SULLE ALTURE A NORD OVEST DI GORIZIA SI COMBATTE IERACANITAMENTE, E CON ALTERNATA VICENDA ATTORNO AD OSLAVIA E SOTTO LA CRESTA DEL CALVARIO. — PRENDEMMO AL NEMICO CIRCA CINQUANTA PRIGIONIERI, DEI QUALI TRE UFFICIALI.

Sul Carso

SUL CARSO LA NOSTRA AVANZATA PROSEGUE TENACE DI TRINCEA IN TRINCEA. — IERI FURONO FATTI NUOVI PROGRESSI VERSO BOSCHINI ED ESPUGNATI ALCUNI TRONCERAMENTI E RIDOTTI. — MANTENUTI POI CONTRO I VIOLENTI RITORNI OFFENSIVI DELL'AVVERBARIO.

Gli avvenimenti nei Balcani

La necessità di fronteggiare l'eventuale tradimento della Grecia

PARIGI, 13. — I giornali concordemente affermano che lo scoglimento della Camera greca costituisce una tappa nella esecuzione del programma politico fissato dal re ed uno dei mezzi per adempiere gli impegni segreti contrattati con gli avversari della Quadruplice Intesa.

Aggiungono che l'opinione pubblica francese non perdonerebbe al governo se si lasciasse sorprendere da una nuova pugnata nei Balcani; dicono anche che l'attitudine del governo greco di fronte alla maggioranza venizelista è una vera sfida alla Quadruplice Intesa.

Il Journal spera che fra qualche settimana la nostra situazione in Oriente apparirà sotto luce migliore. In ogni caso si saranno prodotti avvenimenti che permetteranno ai greci ed agli alleati di farsi una opinione sulle loro reciproche intenzioni.

L'Echo de Paris si chiede se la Grecia non attenda il momento in cui l'offensiva austro-tedesca si avvicini all'offensiva greca per abbandonare la neutralità e rivolgersi contro la Quadruplice Intesa.

Molti altri giornali dicono pure che un voltafaccia è possibile, ma sperano nelle misure prese per fronteggiarlo.

Impegni definitivi della Grecia

PARIGI, 13. — Si ha da Atene: «Il ministro di Francia, smentendo le voci relative al passo che egli avrebbe fatto presso il governo greco per chiedere la mobilitazione greca, aggiunge che la Francia ricevette dai vari governi succedutisi da due mesi tutte le assicurazioni e garanzie necessarie di neutralità benevola e impegni definitivi per il passaggio e il soggiorno delle truppe alleate sul territorio greco».

Le operazioni degli alleati

PARIGI, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, dice:

«Dal 6 al 10 novembre numerose ricognizioni senza serie azioni. Nella giornata del 10 e in quella dell'11 novembre i bulgari bombardarono violentemente la stazione di Krivolak. Noi ci impadronimmo sulla riva sinistra del Cerna, e dei villaggi di Krusovica e Sukovo».

«Nella parte di Valandovo e Ra-
brovo il giorno 11 novembre nessun avvenimento importante».

I bulgari minacciati in Macedonia

LONDRA, 13. — Il Daily Mail riceve da Atene: «Al passo di Babuna i

bulgari manifestano la loro debolezza. I serbi hanno scosso la loro ala sinistra ed i francesi li minacciano sul fianco».

I tre invasori

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino 12: «Un comunicato ufficiale dice: «L'invasione è continuata a sud della linea Kraljevo-Teslenik. Il primo passo montagnoso è stato varcato. Nella valle di Rainsa a sud di Kraljevo le nostre truppe si sono avanzate fino a Dupci; più ad est abbiamo raggiunto Ribare e Ribarska Banja situata nelle vicinanze».

(Stefani)
BASILEA, 13. — Si ha da Vienna, 12: «Un comunicato ufficiale dice: «Nella valle di Ibar le truppe tedesche hanno preso d'assalto Bogutovo e le colline che si trovano ai due lati di questa località. L'esercito del generale Gallwitz si avvicina alla linea della cresta montagnosa di Jastrebac. Sul fronte bulgaro il passaggio della Morava è stato comunque assicurato».

Sulle fronti del Montenegro

ROMA, 13. — Il Consolato generale del Montenegro comunica:

«Cettigne, 13. — Su tutte le fronti combattimenti di artiglieria senza notevoli risultati. Dinanzi a Lovrenac rennero combattimenti di artiglieria nei quali i montenegrini fecero parecchi soldati austriaci prigionieri».

Un brillante colpo di mano

PARIGI, 13. — (Ufficiale) Un piccolo bastimento di flottiglia francese sorprese nel Mediterraneo, al largo dell'isola di Creta, una goletta che trasportava in Tripolitania armi e munizioni, con 48 turchi, di cui sedici ufficiali. La piccola nave francese conteneva dieci uomini armati, che presero la goletta all'abbordaggio, catturando il personale e il materiale.

Il Kaiser fa viaggio per Costantinopoli

LONDRA, 13. — Il Daily Mail riceve da Copenaghen: «L'imperatore tedesco, diretto a Sofia, ove visiterà il Re Ferdinando, è passato da Orsova, alla frontiera tra l'Ungheria e la Romania. Dopo un soggiorno di due giorni a Sofia, l'imperatore si recerà ad ispezionare gli eserciti di Metchen e quindi partirà per Costantinopoli».

Buone avvisaglie in Rumania

ZURIGO, 13. — Si ha da Bucarest:

«Un comitato rumeno di esportazione decide di impedire l'esportazione

Le operazioni ai Dardanelli

Un sottomarino inglese affondato

BASILEA, 13. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice: «Mercé le misure di protezione prese dalla nostra flotta, un sottomarino inglese 20 venne affondato il 5 novembre ai Dardanelli. Tre ufficiali e sei marinai dell'equipaggio furono fatti prigionieri. Il sottomarino era comparso da due mesi nei Dardanelli. Il suo equipaggio era di trenta uomini. Monitori nemici tentarono di bombardare la riva del golfo Saros ma la nostra artiglieria li ridusse al silenzio e li costrinse ad allontanarsi. Anche presso Kaethlimen e Lissavorta la nostra artiglieria costrinse le navi nemiche ad allontanarsi. Una torpediniera che si era arenata il 10 novembre in queste vicinanze affondò completamente. Presso Arburnu e Kani-
ser distruggemmo una posizione nemica di lanciabombe a Sedabahr. La nostra artiglieria causò gravi perdite al nemico occupato ad impiantare difese di filo di ferro davanti l'ala sinistra. Un incrociatore e due monitori nemici presero parte senza risultato al fuoco delle truppe di terra presso Amforta e Sedabahr. Sugli altri punti della fronte nulla di importante».

Le dimissioni di Winston Churchill

LONDRA, 13. — Winston Churchill annuncia che dal 30 ottobre mancherà notizie di un sottomarino in servizio nel Mare di Marmara. Temendo quindi che sia stato affondato, il primo annuncio che tre ufficiali e sei marinai del suo equipaggio sono prigionieri.

La verità è che non solo per il motivo

ora espresso, ma per cause anteriori Winston Churchill si è risolto a ritirarsi dal governo. Egli fu il fautore forse principale della spedizione ai Dardanelli, essendo Lord dell'Ammiragliato ed ora sorio più fortemente che con altri, il suo dissenso con Carson.

I risultati della guerra nell'Egeo lo avevano spinto a poco a poco in disparte e la sua voce che al principio della guerra tuonava in Parlamento ed era ascoltata, temeva s'era resa fioca. E' mancata a Winston Churchill la chiara visione o la fortuna? Lo dirà la storia.

Fra russi e austro-tedeschi

La battaglia nella paludi

PIETROGRADO, 13. — Un comunicato del grande Stato maggiore in data del 12 dice:

«Nella regione di Schtök le nostre truppe hanno progredito combattendo ad ovest di Raggatz. Dopo undici giorni di combattimenti quasi ininterrotti, durante i quali stavano immerse sino alla vita nelle paludi, le nostre truppe si sono impadronite di Kemmern e di Anting. I tedeschi hanno subito considerevoli perdite e sono stati respinti ad ovest. Abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo preso un ricattaglie».

Mucchi di cadaveri tedeschi

«L'accanito combattimento impegnato presso la fattoria di Borse-münde nella regione di Iahull continua. Abbiamo respinto durante la giornata di ieri dieci accaniti attacchi dei tedeschi ai quali abbiamo inflitto gravi perdite. Mucchi di cadaveri nemici giacciono davanti alle nostre trincee».

Il valore dei lituani

«In un combattimento svoltesi sulla fronte di Riga, giovani truppe lituane che combattono a fianco delle nostre truppe in condizione di terreno estremamente difficile, hanno dato nuovamente prova dell'alto valore che le distingue».

Nella regione di Dvinsk

«Nella regione di Dvinsk presso i villaggi di Tristane e di Iloukset le nostre truppe hanno alquanto progredito».

Nella regione del villaggio di Koshkino

«Nella regione del villaggio di Koshkino ad ovest del villaggio di Rafalobka continua l'accanito combattimento. Abbiamo fatto prigionieri circa 270 soldati».

I russi battuti sul lago di Urmia

«Sulla fronte del Caucaso nella regione del litorale di Tortoum vi sono stati scontri di avanguardie. Sulle rive occidentali e meridionali del lago di Urmia, nelle regioni dei villaggi di Kalazeva, di Benghea, di Schallanov e di Schiahtepa, le nostre truppe hanno avuto scontri con le bande curde, che sono state ovunque respinte a sud».

Il bollettino germanico

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«In combattimenti a nord di Tchar-
lojshk quattro ufficiali e duecento
venti soldati sono stati fatti prigio-
nieri. Presso Sapanov abbiamo respinto parecchi attacchi notturni».

Sulla fronte occidentale

Lavoro di cannoni e di mine

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

«Si segnala nel corso della giornata un combattimento di artiglieria particolarmente violento nel Belgio, nella regione di Boesinghe, in Artois, nel settore della trincea di Colonne, a nord della Somme presso Dompiere, tra la Mosa e la Mosella, nella foresta di Apremont. Non vi è stata azione di fanteria».

Il comunicato austriaco

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna, 12: Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

«In combattimenti a nord di Tchar-
lojshk quattro ufficiali e duecento
venti soldati sono stati fatti prigio-
nieri. Presso Sapanov abbiamo respinto parecchi attacchi notturni».

La città senza luce

Da persona che fu a Trieste fino al 25 ottobre scorso abbiamo avuto le seguenti informazioni:

Sono in parte note e, del resto, facilmente immaginabili le condizioni di Trieste, mentre la frontiera austriaca vi dà gli ultimi tratti.

Già è stato scritto come, per paura delle flotte italiane navali ed aeree, siano state emanate draconiane disposizioni per l'oscuramento della città e delle case-lato che fa notte. Per conseguenza, sia perché la città è spopolata nel modo che tutti sanno, sia per la difficoltà e il pericolo di circolare, alle 7 ore della sera è raro trovare un passante per la via. Recentemente però l'autorità dovette decidere di tollerare sulle rive del porto qualche debbole lumicino del vetro fortemente colorato, perché impressionava la frequenza delle guardie di finanza cadute in mare, pattugliando, e s'agitava.

L'onorevole incarico dei viveri

E' noto ancora come la guerra italiana abbia portato in tutta l'Austria e così anche a Trieste un inasprimento delle condizioni della popolazione civile quanto al vettovagliamento. La cessazione d'ogni commercio e le grandi requisizioni per conto dell'esercito hanno fatto sì che anche gli articoli di consumo dei quali vi era relativa abbondanza subissero un aumento rilevante. Così per esempio le patate, di cui vi è abbondanza, si vendono a 50 e anche a 60 centesimi il chilogramma mentre il burro e lo strutto, che difettano, costano ben 10 corone il chilogramma. Di certi erbaggi, e di discreti abbonanza, ma ancor questi si vendono a prezzi triplicati rispetto ai normali. Avviene perciò che i mercati sono discretamente provvisti, ma che tutto vi è molto caro.

Il mercato al Portici del Caffè Chiozza

Dopo la distruzione del caffè Chiozza il commissario imperiale, con trattato di genio, ridusse anche quel portici a mercato: dove passò tanta ondata di storia cittadina passano ora i canestri delle erbevande e ai canti e alle grida patriottiche delle più memorabili manifestazioni di italiani che qui fecero centro fra ignobili eco le grida vecchie e le bestemmie dei rivenditori di sedoni e di cipolle.

L'attività spenta

Quanto all'aspetto della città, tutto da dividere quanto a quali siano le piaghe del suo martirio. Il movimento festaiolo delle strade del tutto cessato, la riduzione a cavalli del servizio tranviario, la chiusura di molti caffè e ristoranti e la scarsa frequentazione di quelli aperti sono indici evidenti e dolorosi del profondo dissanguamento della città. Il movimento portuale è del tutto sospeso, se si eccettua il ridottissimo servizio passeggeri fatto dai vapori di Muggia e di Capodistria. I piroscafi di grossa portata rimasti nel porto si possono contare sulle dita. Fra questi il Semiramis che al principio della guerra europea erano stati tutti in bianco colla croce rossa per il servizio di sanità, vanno non a guai ridipinti nei colori antichi, assordando rinunciato a quel che sembra, al trasporto via mare di feriti e di qualche cosa altro sotto l'egida della Convenzione di Ginevra. Del resto militari e feriti in guerra non ne sono più affatto in città; solo al mattino calano giù da Opicina alcuni soldati provveditori di mense a far incetta sui mercati cittadini di quanto s'ha ancora di veramente buono.

Gli arresti e gli internamenti

Gli arresti, le perquisizioni e gli internamenti continuano, ma più rari dei primi giorni di guerra, per progredire esaurimento della materia prima. Le lettere anonime che denun-

La morte d'un senatore

GENOVA, 13. — Oggi è morto a Noli il senatore Cesare Salverza, consigliere di Stato.

Il nuovo prestito francese al 5 1/2

Il magnifico discorso di Ribot

PARIGI, 13. — (Camera dei deputati) Si discute il progetto di legge autorizzante il prestito mediante una emissione di rendita al 5 per cento. Ribot, ministro delle finanze, dichiara che il prestito ha per scopo di non ingrossare indebitamente il nostro debito a breve scadenza.

Il mercato al Portici del Caffè Chiozza

Dopo la distruzione del caffè Chiozza il commissario imperiale, con trattato di genio, ridusse anche quel portici a mercato: dove passò tanta ondata di storia cittadina passano ora i canestri delle erbevande e ai canti e alle grida patriottiche delle più memorabili manifestazioni di italiani che qui fecero centro fra ignobili eco le grida vecchie e le bestemmie dei rivenditori di sedoni e di cipolle.

L'attività spenta

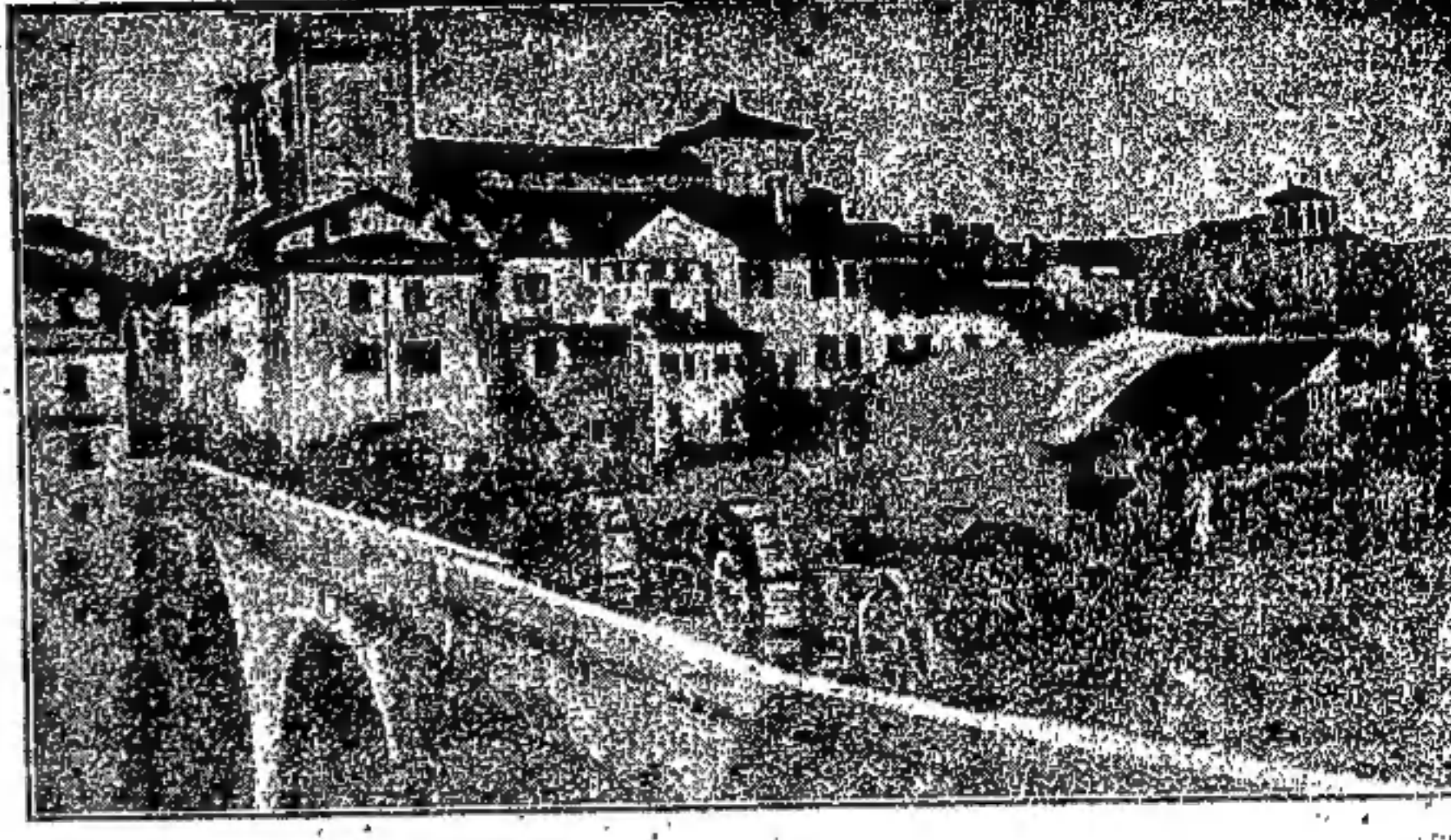
Quanto all'aspetto della città, tutto da dividere quanto a quali siano le piaghe del suo martirio. Il movimento festaiolo delle strade del tutto cessato, la riduzione a cavalli del servizio tranviario, la chiusura di molti caffè e ristoranti e la scarsa frequentazione di quelli aperti sono indici evidenti e dolorosi del profondo dissanguamento della città. Il movimento portuale è del tutto sospeso, se si eccettua il ridottissimo servizio passeggeri fatto dai vapori di Muggia e di Capodistria. I piroscafi di grossa portata rimasti nel porto si possono contare sulle dita. Fra questi il Semiramis che al principio della guerra europea erano stati tutti in bianco colla croce rossa per il servizio di sanità, vanno non a guai ridipinti nei colori antichi, assordando rinunciato a quel che sembra, al trasporto via mare di feriti e di qualche cosa altro sotto l'egida della Convenzione di Ginevra. Del resto militari e feriti in guerra non ne sono più affatto in città; solo al mattino calano giù da Opicina alcuni soldati provveditori di mense a far incetta sui mercati cittadini di quanto s'ha ancora di veramente buono.

Gli arresti e gli internamenti

Gli arresti, le perquisizioni e gli internamenti continuano, ma più rari dei primi giorni di guerra, per progredire esaurimento della materia prima. Le lettere anonime che denun-

Nelle retrovie

Colonna di artiglierie posanti di pace, saggia sull'antico Ponte del Diavolo di Cividale



Colonna di artiglierie posanti di pace, saggia sull'antico Ponte del Diavolo di Cividale

Come Trieste soffre ed aspetta

La città senza luce

Da persona che fu a Trieste fino al 25 ottobre scorso abbiamo avuto le seguenti informazioni:

Sono in parte note e, del resto, facilmente immaginabili le condizioni di Trieste, mentre la frontiera austriaca vi dà gli ultimi tratti.

Già è stato scritto come, per paura delle flotte italiane navali ed aeree, siano state emanate draconiane disposizioni per l'oscuramento della città e delle case-lato che fa notte. Per conseguenza, sia perché la città è spopolata nel modo che tutti sanno, sia per la difficoltà e il pericolo di circolare, alle 7 ore della sera è raro trovare un passante per la via. Recentemente però l'autorità dovette decidere di tollerare sulle rive del porto qualche debbole lumicino del vetro fortemente colorato, perché impressionava la frequenza delle guardie di finanza cadute in mare, pattugliando, e s'agitava.

L'onorevole incarico dei viveri

E' noto ancora come la guerra italiana abbia portato in tutta l'Austria e così anche a Trieste un inasprimento delle condizioni della popolazione civile quanto al vettovagliamento. La cessazione d'ogni commercio e le grandi requisizioni per conto dell'esercito hanno fatto sì che anche gli articoli di consumo dei quali vi era relativa abbondanza subissero un aumento rilevante. Così per esempio le patate, di cui vi è abbondanza, si vendono a 50 e anche a 60 centesimi il chilogramma mentre il burro e lo strutto, che difettano, costano ben 10 corone il chilogramma. Di certi erbaggi, e di discreti abbonanza, ma ancor questi si vendono a prezzi triplicati rispetto ai normali. Avviene perciò che i mercati sono discretamente provvisti, ma che tutto vi è molto caro.

Il mercato al Portici del Caffè Chiozza

Dopo la distruzione del caffè Chiozza il commissario imperiale, con trattato di genio, ridusse anche quel portici a mercato: dove passò tanta ondata di storia cittadina passano ora i canestri delle erbevande e ai canti e alle grida patriottiche delle più memorabili manifestazioni di italiani che qui fecero centro fra ignobili eco le grida vecchie e le bestemmie dei rivenditori di sedoni e di cipolle.

L'attività spenta

Quanto all'aspetto della città, tutto da dividere quanto a quali siano le piaghe del suo martirio. Il movimento festaiolo delle strade del tutto cessato, la riduzione a cavalli del servizio tranviario, la chiusura di molti caffè e ristoranti e la scarsa frequentazione di quelli aperti sono indici evidenti e dolorosi del profondo dissanguamento della città. Il movimento portuale è del tutto sospeso, se si eccettua il ridottissimo servizio passeggeri fatto dai vapori di Muggia e di Capodistria. I piroscafi di grossa portata rimasti nel porto si possono contare sulle dita. Fra questi il Semiramis che al principio della guerra europea erano stati tutti in bianco colla croce rossa per il servizio di sanità, vanno non a guai ridipinti nei colori antichi, assordando rinunciato a quel che sembra, al trasporto via mare di feriti e di qualche cosa altro sotto l'egida della Convenzione di Ginevra. Del resto militari e feriti in guerra non ne sono più affatto in città; solo al mattino calano giù da Opicina alcuni soldati provveditori di mense a far incetta sui mercati cittadini di quanto s'ha ancora di veramente buono.

Gli arresti e gli internamenti

Gli arresti, le perquisizioni e gli internamenti continuano, ma più rari dei primi giorni di guerra, per progredire esaurimento della materia prima. Le lettere anonime che denun-

La morte d'un senatore

GENOVA, 13. — Oggi è morto a Noli il senatore Cesare Salverza, consigliere di Stato.

Il nuovo prestito francese al 5 1/2

Il magnifico discorso di Ribot

PARIGI, 13. — (Camera dei deputati) Si discute il progetto di legge autorizzante il prestito mediante una emissione di rendita al 5 per cento. Ribot, ministro delle finanze, dichiara che il prestito ha per scopo di non ingrossare indebitamente il nostro debito a breve scadenza.

Il mercato al Portici del Caffè Chiozza

Dopo la distruzione del caffè Chiozza il commissario imperiale, con trattato di genio, ridusse anche quel portici a mercato: dove passò tanta ondata di storia cittadina passano ora i canestri delle erbevande e ai canti e alle grida patriottiche delle più memorabili manifestazioni di italiani che qui fecero centro fra ignobili eco le grida vecchie e le bestemmie dei rivenditori di sedoni e di cipolle.

L'attività spenta

Quanto all'aspetto della città, tutto da dividere quanto a quali siano le piaghe del suo martirio. Il movimento festaiolo delle strade del tutto cessato, la riduzione a cavalli del servizio tranviario, la chiusura di molti caffè e ristoranti e la scarsa frequentazione di quelli aperti sono indici evidenti e dolorosi del profondo dissanguamento della città. Il movimento portuale è del tutto sospeso, se si eccettua il ridottissimo servizio passeggeri fatto dai vapori di Muggia e di Capodistria. I piroscafi di grossa portata rimasti nel porto si possono contare sulle dita. Fra questi il Semiramis che al principio della guerra europea erano stati tutti in bianco colla croce rossa per il servizio di sanità, vanno non a guai ridipinti nei colori antichi, assordando rinunciato a quel che sembra, al trasporto via mare di feriti e di qualche cosa altro sotto l'egida della Convenzione di Ginevra. Del resto militari e feriti in guerra non ne sono più affatto in città; solo al mattino calano giù da Opicina alcuni soldati provveditori di mense a far incetta sui mercati cittadini di quanto s'ha ancora di veramente buono.

Gli arresti e gli internamenti

Gli arresti, le perquisizioni e gli internamenti continuano, ma più rari dei primi giorni di guerra, per progredire esaurimento della materia prima. Le lettere anonime che denun-

La medaglia a un benemerito dell'istruzione

Al nostro Ufficio Scolastico Provinciale l'alta sera terminavano le sedute, continuando per tre giorni. Presiede il cav. Muzi, R. Ispettore scolastico dell'Ufficio centrale presso il Ministero della P. I., assistito dal R. Provveditore cav. Antonini.

Erano presenti tutti gli ispettori e vice ispettori della nostra provincia. Gli argomenti trattati furono molti e di particolare interesse per il funzionamento dell'istituzione in generale e per il buon andamento della Scuola elementare.

In fine di seduta il cav. Benedetti, rivolto ai presenti, pronunciò un bellissimo discorso, improntato a sensi patriottici. Disse che meglio non si potrebbe chiudere il laborioso lavoro di tre giorni, che pregando il R. Provveditore di fargli con la medaglia, il collega Coletti, ispettore scolastico a Casarsa.

Il Coletti venne subito decorato, fra gli applausi dei colleghi.

Il festeggiato, visibilmente commosso, ringraziò tutti, rivolgendo parole di gratitudine verso il ministro della P. I., che volle onorarlo della medaglia per i suoi quarant'anni di servizio e di sacrificio per la scuola.

Più tardi i convenuti si riunirono a banchetto per ricordare il lieto avvenimento.

I saluti dal campo

8 Novembre

Un gruppo di soldati del... reggimento Alpini manda i saluti ai loro cari, agli amici da un posto di combattimento.

Soldato Tosolini Guerino di Reana del Rojale, Topostig Luigi di Canobbio, Zamparutti Silvio di Montebelluna, cap. magg. Rivelant Daniele di Magnanini, Fabio Davide di Orsaria, Pizzoni Giovanni Battista di Orsaria, Naimai Miglio di Togliano.

Pro corredo del soldato

ELENCO XXVI

Indumenti: signora Piusi Taboga 7, signorina L. Froebner 7, signorina Grossi 1, signorina Maria Rossi 2, confettini: signorina Ruffa Ida de Brandis 10 (9 off.), signora Sonada Ernaccora 9 (5 off.), signora Drucci Maria 1, signora Isabella Pegli Alessandri di Firenze 7, sorelle Scher 6, signorine (Gobbi 5, sig. Ing. Giulio Drossi 24 (2 off.), Comitato 72, signora Bozza 5 (4 off.), signora Tam Giulia di Valvasone 12, signorina Cantarutti 5 (4 off.). Ultimo elenco ricevuto capi n. 11024 - con i presenti 178 formulo 11208.

Denaro: spetti. Banca di Udine lire 200, dott. L. Febri (in morte del ten. Zorzi) lire 2, signora A. Del Febri (in morte di A. Petrozzi-Barbieri) 2, famiglia avv. Pietro Linussa 50, famiglia del cav. Leonardo Rizzani in ricorrenza del genellaco di S. Measta lire 200, spetti. Cassa di Risparmio per il genellaco di S. M. di Re 500, signor C. Guidolin per la ricorrenza del genellaco reale 20, signora Ines Celatoli Ceciani in morte del col. Chiusi 15, spetti. Cotofinco Udinese 1000, avv. cap. Gius. Biasutti in morte del tenente E. Zorzi lire 10, idem in morte del ten. G. Piani lire 10.

Pagamento delle rendite di tributari a operai italiani

La Camera di Commercio di Udine comunica:

Il R. Commissariato dell'emigrazione in Roma ha comunicato alla Camera di Commercio che è stata ottenuta la ripresa generale dei pagamenti delle rendite operaie dipendenti dalle assicurazioni sociali del Lussemburgo e della Germania.

I pagamenti vengono effettuati per mezzo della Deutsche Bank di Berlino e del Banco di Napoli, col concorso intermedio dell'Ufficio in Roma del Regno Commissariato.

Un dramma fra internati in Sardegna

Austriaco che taglia la gola alla moglie udinese

Era notissimo nella nostra città, essendovi venuto da fanciullo, il sig. Francesco Marein, figlio del capo fonditore, o impiegato egli stesso, nelle Ferriere di Udine.

I Marein, che abitavano in via de Rubels, a Porta Cussignacco, al principio della nostra guerra vennero internati in Sardegna, escluso il giovane Federico, che andò in Austria, desiderando combattere per il suo imperatore.

Francesco Marein, che ha sposato una graziosa signorina udinese, Maria Bedinello, era di carattere taciturno, piuttosto nervoso, ma in fondo buon padre di famiglia. Dall'unione nacquero due figli.

Ora si viene a sapere che, appena giunto in Sardegna, aveva dato più volte segni di squilibrio mentale e inoltre pareva in preda alla mania di persecuzione, e forse di gelosia.

L'autorità, dietro sua richiesta, aveva disposto che da un paese dell'interno egli e la sua famiglia potessero andare a Cagliari.

Ma anche qui Francesco Marein si trovava a disagio.

Non si sa perché, se sono, alzatosi dal letto, si armò di un rasoio e con questo infero quattro terribili colpi al collo della moglie che stava dormendo.

Alle grida della disgraziata signora accorse gente. Il furibondo marito venne disarmato e più tardi tradotto al manicomio.

La moglie versa in gravissime condizioni.

Si crede che il Marein abbia commesso il fatto di sangue in un momento di squilibrio mentale.

Udinese derubato a Padova

Il negoziante Cossutti Fabiano della nostra città, trovandosi a Padova per affari, venne derubato del portafoglio contenente 6000 lire e carte importanti.

Pare che il Cossutti, fatta la conoscenza con un negoziante di fagioli, si sia recato a dormire nella medesima stanza dell'albergo con il collega.

Nella notte l'amico, che deve essere stato un finto negoziante, con un narcotico addormentò il Cossutti, portandogli via quanto possedeva.

Svegliatosi il giorno dopo, al vero negoziante capitò la brutta sorpresa di non trovare più il portafoglio.

Non gli rimase altro che denunziare il furto patito alle P. S.

Ferita accidentale

Marinone Attilio di Arturo di anni 20, abitante in via Gemona, addetto ad un negozio di pizzicagnolo, ieri mattina, accidentalmente, si produsse una ferita da taglio al polso sinistro che all'Ospedale, dove si recò a farsi medicare, venne giudicata guaribile in dieci giorni circa.

Teatro Minerva

cinema Varietà

Un pubblico affollatissimo e plaudente alle rappresentazioni di ieri sera. La divertentissima commedia *La bella combattuta* rappresentata dalla brava compagnia Bratti-Paluello si ebbe molti applausi e il bravo simpatico artista Bratti fu chiamato più volte al prosenio ed applaudito anche a scena aperta.

Questa sera la compagnia comica veneziana rappresenterà l'entusiasmante commedia in un atto di C. Colonna: *La vecchia se marida* altro successo d'ilarità.

Lo spettacolo di prosa verrà preceduto dal bellissimo dramma che tanto successo si ebbe ieri sera *L'infamia* di de la Cueva l'orologio dei fratelli Rondiera emozionante e palpitante dramma di attualità in quattro parti della Casa Chim di Roma.

Fantastie nastro, fiori per capelli da signorine di grandi magnificenze G. B. Giuseppe Valentini e C.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La compagnia delle maschere

Il pubblico che affollava anche ieri sera il «Sociale» si divertì un mondo con *Arlecchino servo di due padroni* e con *Le maschere in tragedia*.

Oggi avremo due rappresentazioni: alle 10.30, con il programma di ieri sera; ed alle 20.30 con *Il ratto delle Sabine*, che certamente costituirà un brillante successo personale dell'ingegner Picello.

STATO CIVILE

(dal 7 al 13 Novembre 1915)

NATI

Nati maschi vivi 14 - femmine vive 0 - Nati morti maschi 1 - femmine 0

Esposti maschi vivi 1 - femmine vive 0 - Esposti maschi morti 0 - femmine morte 1

Totale N. 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Corona Attilio impiegato con Colautti Isolina casalinga - Corbellini Plinio perito con Bertoli Dosolina Anna civile - De Sabbata Arturo ferroviere con Cendotti Santa setaiuolo - Menchini Luigi fabbro con Armellini Lucia operaia - Resmini Luigi spedizioniere con Martinato Caterina casalinga - Ragazzoni Ferruccio dottore in agraria con Candussio Enrica agiata - Rosati Fioravante fabbro con Degano Giulia casalinga - De Nipoti Guido Calderaro con Golin Leonina casalinga - De Majo Evaristo sarto con Grimaldi Bellonia casalinga.

MATRIMONI

Plano Domenico ferroviere con Zilli Maria casalinga.

MORTI

Mini-Ruggeri Clementina fu Luigi di anni 45 casalinga - Fantoni Rosa fu Ettore di anni 65 maestra - Cervellini Mercurio Domenico di anni 77 casalinga - Chiusi cav. Osvaldo fu Benedetto di anni 75 colonnello a riposo - Montico Beniamini Maria fu Giacomo di anni 63 casalinga - Muner Ezio di Mario di mesi due - Rizzoli Alfonsina di mesi cinque - Pernato Agnese fu Antonio di anni 62 civile - Coleatti Lucia fu Giovanni di anni 20 operaia - Da Venezia Antonio di anni 42 pittore - Monaci Peresini Adele fu Rigo di anni 57 agiata - Tonetti Bruno di Giovanni di mesi 13 - Giannini Fortunato di Tomma di anni ventuno - Di Giacomo Raffaele di Giovanni di anni 21 - Facchin Benedetti Maria fu Giacomo di anni 77 ricoverata - Gosco Pasquale di Giovanni di anni 22 - Calligaris Maria fu Bernardino di anni 84 ricoverata - Arecco Michele di Luigi di anni 20 - Arcangelj Cesare di Nazzareno di anni 23 - Ardito Pietro fu Vito di anni 22 - De Bernardi Remigio di Domenico di anni 20 - Orzali Tofflon Anna fu Giovanni di anni 78 casalinga - Maurici Caterina fu Antonio di anni 70 - Martinis Teresa fu Michele di anni 16 domestica - Zanini Ermenegildo di Domenico di anni 28 pittore - Perigutti Prez Maria di Giuseppe di anni 24 casalinga - Visintini Lucia di anni 96 profuga - Pastonchi Domenico figlio di Antonio di anni 26 - Selli Giuseppe fu Tobia di anni 22 - Brinato Felice di Adeo di anni 25 - Delacqua Angelo di Luigi di anni 20 - Gallo Michele di Giuseppe di anni 20 - Balestri Ernesto di Giuseppe di anni 21 - Fissore Sebastiano di Vittorio di anni 21 - Macor Albino di Giovanni di anni 28 - Zucchelli Gaetano di Enrico di anni 32 - Pinbell Giuseppe di Luigi di anni 29 - Viennesi Pietro di Giacomo di anni 22 - Verdichio Nazzareno di Giovanni di anni 29 - Pumis Maria fu Pietro di anni 65 profuga - Caretti Gioseffa di anni 75 ricoverata - Braccagni Adolfo di Enrico di anni 21 - Amatori Francesco fu Luigi di anni 20 - Corsini Aniceto di Angelo di anni 28 - Generini Nerino di Leopoldo di anni 24 - Marcottis

Giuseppe di Giovanni di anni 40 operaio - Merzani Pietro fu Mario di anni 24 - Berta Lorenzo fu Giovanni di anni 23 - Ruggeri Raffaele fu Raffaele di anni 22 - Giuliano Salvatore di Giuseppe di anni 20 - Capello Filippo di Cesare di anni 28 - Barbieri Dante di Ernesto di anni 22 - Degano Angelo fu Gio. Battista di anni 73 ricoverato - Zamaro Rizzoli Maria fu Giuseppe di anni 71 ricoverata - Bertolini Giacomo di Agostino di anni 23 - Torchin Pasquale di Francesco di anni 20 - Della Slega Renato di Luigi di anni due e mesi 7 - Norlino Tullio di Cesare di anni 1 e mesi 6 - Del Zotto Vittorio di Umberto di mesi 2 - Fabris Pietro fu Ferdinando di anni 23 ingegnere - Bernadino Maddalena ved. Marzolesi di anni 78 casalinga. - Totale 61 dei quali 41 appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

L'Italia fiera del suo Re

BUKAREST, 11. - L'Adverul pubblica in occasione del genellaco del Re d'Italia Vittorio Emanuele III:

«Più che mai dall'assunzione al trono di questo Re, che ha compreso tanto la missione sociale del sovrano ai nostri giorni, l'Italia è fiera di ciò che dal primo momento dello scoppio della guerra attuale, egli si è sentito in un solo pensiero col grande popolo italiano ed ha sguainata la spada per la causa della civiltà degli Slavi e per la realizzazione delle legittime aspirazioni della nobile nazione che ha la fortuna di averlo a suo Sovrano.

«Un tale Re non è soltanto una gloria per il suo paese, ma un esempio per tutti i troni. La Romania che attende con impazienza il giorno in cui il suo esercito brili a fianco di quello italiano per la stessa santa causa della realizzazione delle sue aspirazioni nazionali, saluta con amore l'anniversario della nascita di un Re che seppe guadagnarsi tutto il cuore del suo popolo nel momento più sublime della storia della patria».

(Stefani)

Scambio cordiali di telegrammi

GETTIGNE, 12. - Ieri, in occasione dell'anniversario del Re d'Italia, non vi fu il ricevimento solito alla legazione d'Italia in causa della guerra, però tutti i ministri e i dignitari del Governo, della Corte, i membri del corpo diplomatico, il sindaco di Gettigne ed il prefetto, si recarono alla Legazione d'Italia a lavare la carta la visita. Altrettanto fecero il maresciallo di corte in nome del Re ed il primo aiutante.

Fra Re Nicola ed il Re d'Italia furono scambiati cordialissimi telegrammi. - (Stefani)

Burian chiamato a Berlino

per conferire col ministro germanico

GINEVRA, 13. - Si ha da Berlino: «Il ministro degli esteri austro-ungarico barone Burian è giunto a Berlino, visitò lungamente il cancelliere dell'impero e fece colazione presso di lui, insieme al sottosegretario di Stato Zimmermann. Nel pomeriggio ebbero luogo colloqui col cancelliere. Altri se ne avranno domani. Si ignora lo scopo della visita».

(Stef.)

Nuova chiamata alle armi

in Germania

PARIGI, 13. - Si ha da Mulhouse: Il Comando generale del quindicesimo corpo avverte che tutti i soldati prima inabili, ora alti al servizio, saranno richiamati fra breve.

Una spia fucilata

Fu pubblicato il manifesto annunciante la fucilazione di Arnoldo Kiehl, condannato dal tribunale di Colmar, per spionaggio.

(Stefani)

Il valore dei Garibaldi

ROMA, 13. - I giornali, commentando la promozione per merito di guerra di Peppino Garibaldi a colonnello dice che con tale atto il Generale Cadorna ha premiato il più grande valore dei Garibaldi.

E' questa una nuova falgaia prova dell'eroismo che danno i figli di Ricciotti Garibaldi, animati dal santo ardore di sconfiggere il nemico d'Italia.

L'En. Redera Torre prego

a presidente dell'Ass. della Stampa

ROMA, 13. - La Presidenza della Associazione della Stampa comunica: «I sottoscritti, soci dell'Associazione della Stampa ed appartenenti anche alle altre organizzazioni professionali, propongono quale candidato alla Presidenza dell'Associazione l'on. Andrea Torre, deputato al Parlamento.

Domenico Oliva, direttore dell'Ida Nazionale; Olindo Malagodi, direttore della Tribuna; Alberto Bergamini direttore del Giornale d'Italia; Italo Falbo, direttore del Messaggero; Pietro Melandri, del Corriere d'Italia; Giulio Maltura dell'Osservatore Romano; Cesare Sobrero, Giuseppe Meoni, Annibale Gabrielli, Guido Venzo, Giuseppe Scolari, Luigi Caselli, dell'Associazione della Stampa; Paolo Sgarbi, Mario Ravasini, Renzo Rossi, Gino Bazzani, del Sindacato dei Cronisti e Roberto Villetti, della Unione Editori».

Arresto d'un giornalista e d'un avvocato

ROMA, 13. - Ieri sera in una delle sale del caffè Aragone veniva arrestato il notaio pubblicista Bonaretto Bonaretto. Sembra che egli sia implicato in una grossa frode nelle forniture militari, per la quale è stato anche arrestato l'avv. Francesco Simoncini.

Il Bonaretto fu a Roma per lunghi anni direttore della Capitale; passò

quindi a Palermo ove diresse per non lungo periodo il giornale L'Ora.

Arresto di un banchiere settantenne

FIRENZE, 13. - Il mondo bancario e finanziario ha oggi uno scandalo immenso.

Stamano, mentre scendeva al suo banco in via Lambertini, i carabinieri in borghese hanno fermato il banchiere barone Enrico Levi di anni 72 e lo hanno invitato a seguirli in questura.

Colà giunti il maresciallo Ruggiati gli ha mostrato un mandato di cattura spiccato contro di lui per frodi nelle forniture militari dal Tribunale Militare di Firenze e lo ha dichiarato in arresto.

L'equipaggio del "Lavieta", salvo

GENOVA, 13. - La Ditta Dallone e compagni, armatori del piroscafo Lavieta, incendiatosi a soltanto miglia da Sambiatar, comunica di aver ricevuto un telegramma dal capitano, informante che l'intero equipaggio sbarcò sano e salvo a Port Arthur.

La borsa francese

PARIGI, 13. - Francese 3 per cento perperia 95.90, francese 3 per cento ammortizzabile 74.90, francese 3 e mezzo per cento 90.80 - Cambio su Italia da 91.50 a 93.50 - cheque su Londra 27.7 a 27.87.

MADRID, 13. - Il cambio su Parigi è di 89.30.

Il cambio

ROMA, 13. - Il cambio per lunedì è di 116.90; per la settimanale 116.75.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER: Cormons: ore 9 - 12.10 - 18.20. Venezia: D. 6.55 - D. 11.5 - A. 18.6 - D. 15.5 - A. 17 - D. 18.30.

Pontebba: M. 6 - A. 12.35 - A. 18.30. Cividale: M. 9 - M. 12.30 - M. 18.30. San Giorgio di Nogaro - Venezia: M. 7.25 - M. 15.25.

San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 - 11.40 - 15.20 - 13.15.

ARRIVI A UDINE DA:

Cormons: M. 6.41 - D. 11 - O. 18.20. Venezia: A. 8.46 - A. 10.35 - D. 11.40 - D. 17.55 - D. 20.18 - A. 23.7.

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore.

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

La Società Licenziali dalle R. R. Scuole Agrarie, annuncia con dolore la morte del

Prof. Cav. Uff. Antonio Rossi

Direttore della R. Scuola Agraria di Pozzuolo ed informo i colleghi che i funerali seguiranno oggi 14 alle ore 15.30 in Pozzuolo.

Udine 13 novembre 1915.

Signore e Signorine!

Anche in quest'anno, nel corrente Novembre, verrà aperta in Udine, via Mercato Vecchio, n. 27, la rinomata

Scuola Settimanale

DI TAGLIO E CONFEZIONE

GIUSEPPINA GUIOTTO

premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esposizione Internazionale di Genova 1915.

Iscrizione e lezione gratuita di saggi nel giorno 15 novembre.

Vini - Cioccolato!

VINO bianco Albano, vecchio, dolce, appassito, della Cantina Sociale di Imola, in damigiane-L. 90 l'ettol.

CIOCCOLATO puro zuccherato-Cacao

idem Gianduja al latte

Magazzini GUIDO COSTALUNGA

Chiavris N. 20

Vendesi autocarro

disotta Fraschini 28 x 40, portata quintali 20. Rivolgersi Albergo Lombardia, Udine.

INVITO

ai sigg. Ufficiali

La premiata Sartoria alla «Città di Parigi», Piazza del Duomo Via Belloni, invita tutti i sigg. Ufficiali che vanno alla fronte a visitare l'assortimento dei Pastrani Pelliccia invisibili tipo di loro creazione.

MARTINI e VISENTIN



PAURA DELLA PROPRIA OMBRA

Quando siete giunti al punto di avere paura dell'ombra vostra, vuol dire che siete colpito da una specie di decadenza del vostro sistema nervoso. La grande impressionabilità, il timore al più piccolo rumore, le angosce notturne ed i sogni penosi con palpitazioni di cuore sono pure dei sintomi i quali indicano chiaramente che il vostro sangue è povero, che non può più nutrire e sostenere i vostri nervi ed assicurare la vitalità delle funzioni degli organi. E' giunto il momento per voi di fare uso durante qualche giorno delle Pillole Pink.

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, il notevole ricostituente vincerà questo deplorabile e temibile stato di depressione fisica. Le Pillole Pink daranno sangue ricco e puro ad ogni dose, fanno aumentare il numero dei globuli rossi, favoriscono pure l'assorbimento dell'ossigeno indispensabile alla vita e rimettono rapidamente in ottimo stato gli organismi indeboliti.

PILLOLE PINK

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. Deposito: A. Merzengo, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3.30 la scatola; L. 18.- le sei scatole, franco.

PREMIATA SOCIETA' FRIULANA per l'Industria dei Vimini UDINE

Mobili di stagione

Nei locali in Via Giovanni Micessio N. 23, sono in vendita numerosi portafiori e giardinieri in bambù, malacca e midollino di varie forme al prezzo da L. 2.90 in più; nonché paraventi, portategna di varie forme.

Via Cavour Udine

CHIANTI FASSATI

CHAMPAGNE "JOFFRE" MARSALA AUGUGLIARO VERMOUTH "SVIC"

La più grande organizzazione per forniture di VINI E ALIMENTARI Depositi su tutto il fronte UDINE-SOCIETA' AN.FASSATI PORTA CUSSIGNACCO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7

TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE"

Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e pregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Dirigere esclusivamente all'Ufficio Centrali e Annuali A. MANZONI & C.

INSERZIONI

A PAGAMENTO

UDINE Via della Posta 7. - ALESSANDRIA, Corso Roma 51. - BERGAMO, Viale Stazione 10. - BIELLA, Via Ospedale 10. - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario). - CREMONA, Via Guarnieri. - FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10. - GENOVA, Piazza Fontana Marose. - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 63. - MILANO, Via S. Paolo 1. - MODENA, Via Scarpa 5 e 6. - PADOVA, Corso del Popolo 3. - PISA, Lungarno Gambacorti 7. - ROMA, Via di Pietra 91. - VERONA, Via Valleria Scatullo 6. - PARIGI, Rue Pardonet 14. - FRANCOFORTE - LONDRA - BERLINO - VIENNA - ZURIGO

INSEZIONI E PAGAMENTO

14 pagina rivista in 8 colonne L. 0.50. 111 pagina L. 1.50 in linea o spazio di 1 a 2 colonne L. 2.00. 20 L. 2 per ogni linea contata.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina "Roche"

SIROLINA "Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perché la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi. Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescante del sangue

LIQUIDO - IN POLVERE - CACHETS

INSCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A. PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1898 in Firenze, una non crassa miscela di essenze e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 25 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia

EVITARE LE CONTRAFFAZIONI

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzioni di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Fiaccone contengono: 1 in Fiala di 1.0 e 2.0 grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emetopetebiche, non dà mai indurimenti nel punto di introduzione, è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale

della

premiata FARMACIA MALDIFASSI

A. MANZONI & C.

MILANO - Cordusio - (Palazzo Borsa) - MILANO

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. 1.50 caduno, franco per tutto il Regno L. 1.60. - Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo 11.

RONCEGNO

Acqua Arsenico-Ferruginosa

1 Sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE, CLOROSI, NEVRASTENIE, MALATTIE MULIERI DELLA PELLE, DEI BAMBINI, MALARIA.

Il miglior ricostituente

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o da malattie. - Tolleratissima dagli stomaci più deboli. - Efficace sotto piccole dosi. - Prodotto naturale di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno.

Vendesi in tutte le farmacie.

A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova, depositari esclusi per l'Italia

RONCEGNO

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni in molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE IL MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile laterale)

Graduolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 150 cad. - Scatola pic. L. 1 cad.

Di spedizione ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale colla giunta di cent. 25 per l'affranco.



MARCA DALLE TOSSI

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc. Fiac. L. 1.50 - per posta L. 0.50 in più).

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decolamento. - Topico, asettico, disinfettante. Fiac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 80 in più - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.35 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzonio & C.

MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decessi da malattie infettive e convalescenze in genere. - Scatole da 6 e 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 8; Scatola da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERTIVO, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi vendita del Fernet-Branca

nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hoyer & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Foschi - Chiasso e Francoforte S.M.

nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi & C. - New York

Altre specialità della Ditta

VINO CHINATO

CREME E LIQUORI SCIROPI E CONSERVE

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

GRAN LIQUORE GIALLO MILANO

VINO VERMOUTH

AGENZIA in ITALIA

ROMA

Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA

Via SS. Giac. e Filippo 17.

TORINO

Via Orfane N. 7

BOLOGNA

Via S. Simone N. 1